

**ambiente
pace
diritti
solidarietà**

Siamo qui per questo.



L'Italia merita un governo migliore

Il centrodestra ha condotto l'Italia al declino economico ed industriale. In questi anni la condizione degli italiani è peggiorata, c'è meno lavoro e sempre più precario, crescono le povertà e cala il potere d'acquisto, le città sono soffocate dallo smog, la qualità della vita è peggiorata e c'è un clima di insicurezza generale per scelte politiche sbagliate. Di fronte a tutto ciò il governo ha preferito varare leggi per cancellare i problemi giudiziari di Berlusconi e dei suoi amici, amplificando il conflitto di interessi.

In questi anni i pilastri della tutela ambientale sono stati minati alla base, tanto che l'Italia ha raggiunto il record europeo di 28 procedure d'infrazione a livello comunitario. Clima, energia, parchi, rifiuti, difesa del territorio, difesa della biodiversità: in questi settori l'azione del governo si è distinta per aver adottato provvedimenti devastanti per il territorio.

Insomma una politica fatta per favorire i poteri forti, gli inquinatori e gli speculatori, smantellando lo stato sociale, la certezza del diritto, i principi di uguaglianza e la tutela ambientale.

**Dalle elezioni regionali può arrivare
un forte segnale per favorire il cambio del governo.**

**Per questo i Verdi lavorano, affinché
le politiche ambientali, sociali, economiche
e energetiche portino ad una migliore qualità
della vita senza compromettere l'avvenire
delle generazioni future.**

Verdi. Siamo qui per questo.



Una natura straordinaria, da difendere e promuovere.

L'Italia è un paese straordinario dal punto di vista ambientale: ci sono il 65% degli habitat più pregiati, il 30% delle specie animali e il 50% di quelle vegetali presenti in Europa. I Verdi si battono per l'estensione delle aree protette, per la creazione di una rete nazionale dei parchi, per la valorizzazione del territorio attraverso lo sviluppo dell'agricoltura biologica e biodinamica e la promozione dei prodotti tipici e locali. Lavoreremo affinché l'acqua non sia più inquinata e per garantire il libero accesso a questo bene contro la sua privatizzazione.

Aria più pulita. Energie rinnovabili.

L'allarme lanciato dagli scienziati è indiscutibile: i cambiamenti climatici sono sempre più gravi e le possibili conseguenze saranno disastrose per tutti. È fondamentale che l'Italia rispetti i principi stabiliti dal protocollo di Kyoto e riduca le emissioni di gas serra di un quarto entro il 2025 e della metà entro il 2050. Questo è possibile! I Verdi propongono piani regionali energetico-ambientali fondati sul risparmio e sull'efficienza energetica, sullo sviluppo delle fonti pulite e rinnovabili così come già avviene in altri paesi europei e attraverso cui si possono creare almeno 120.000 posti di lavoro stabili e sicuri.

Libertà di muoversi e di respirare. Anche in città.

Le nostre città sono soffocate dallo smog. Secondo i dati dell'Unione Europea in Italia, ogni anno, circa 39 mila decessi sono riconducibili all'inquinamento urbano. Inoltre, il settore dei trasporti è responsabile del 30% delle emissioni di gas serra e del consumo del 60% delle risorse petrolifere. I Verdi si impegnano a investire nella mobilità pubblica (tram, autobus e metropolitane), a favorire il trasporto di persone e merci su rotaia e sulle vie d'acqua, ad aumentare l'efficienza dei mezzi di trasporto, a promuovere l'utilizzo di combustibili meno inquinanti, come il biodiesel, e i mezzi di trasporto elettrici e a idrogeno.

Città a misura d'uomo. Tutela del territorio.

Il centro destra applica senza vergogna continui condoni edilizi che sviscerano il senso del rispetto delle leggi e devastano il nostro patrimonio culturale ed ambientale. Vengono proposte follie ingegneristiche e finanziarie senza senso, come il ponte sullo Stretto di Messina, mentre non vengono finanziate le infrastrutture di cui l'Italia ha veramente bisogno come la messa in sicurezza delle strade esistenti, efficienti e moderne linee ferroviarie e di cabotaggio, l'ammodernamento degli acquedotti, la cura dei fiumi e il risanamento del territorio. Infatti la più grande opera pubblica di cui necessita il Paese rimane la tutela e la cura del nostro territorio, l'unica vera difesa da alluvioni e frane.

Valorizzazione dei prodotti tipici e biologici. No ai cibi transgenici.

I Verdi sostengono l'agricoltura biodinamica e la promozione dei prodotti tipici e di qualità. Le multinazionali delle biotecnologie invece stanno cercando di imporre anche da noi l'uso degli organismi geneticamente modificati (OGM).

La legge italiana, purtroppo, consente la coesistenza tra le colture tradizionali e biologiche e gli OGM, ma i consigli regionali possono opporsi a questa politica, come fatto dalle 14 Regioni che hanno detto "NO" agli OGM sul loro territorio. I Verdi ritengono che questa legge possa e debba essere migliorata introducendo l'obbligo assicurativo e l'assunzione di responsabilità per gli eventuali danni da contaminazione da OGM da parte di chi li usa.

Rifiuti: dall'emergenza alla soluzione.

Da decenni viviamo nell'emergenza rifiuti, la cui mole cresce di anno in anno. Gli imballaggi come scatole, barattoli e bottiglie di plastica che ogni italiano ogni giorno getta nella pattumiera sono passati, in vent'anni, da 100 grammi a mezzo chilo. Almeno la metà di tutto quello che acquistiamo diventa rifiuto nell'arco di due giorni.

I Verdi si impegnano a promuovere da subito la raccolta differenziata per portare il riciclaggio ai livelli europei e introdurre l'obbligo di restituzione dei contenitori alimentari ai distributori e a incentivare la vendita di beni sfusi.

I Verdi ritengono necessario che le tasse sui rifiuti si paghino in proporzione alla quantità di rifiuti prodotta, mentre continueranno a battersi contro la scorciatoia inquinante e irresponsabile degli inceneritori.

Diritto alla salute. Per tutti.

I Verdi si battono per una sanità pubblica che assicuri a tutti migliori servizi in strutture adeguate e non solo a chi ha più possibilità economiche. Va garantita e sviluppata l'assistenza domiciliare e la possibilità di accesso a cure alternative a partire dall'omeopatia.

I Verdi propongono inoltre il principio di precauzione contro i vecchi e i nuovi inquinanti, come l'elettrosmog e gli OGM. È necessario investire nella prevenzione, attraverso l'assunzione di personale qualificato e la creazione di strutture tecnologicamente avanzate e organizzate, nel potenziamento degli organici, dei servizi di emergenza e quelli di protezione ambientale.

I nostri amici animali.

Per i Verdi è fondamentale salvaguardare il benessere animale. Nelle città come nelle campagne va controllato il fenomeno del randagismo e vanno combattuti il maltrattamento, lo sfruttamento e l'abbandono degli animali domestici. Il Sole che ride si impegna anche a rendere deducibili le spese veterinarie per gli animali domestici. Nell'ambito della ricerca, inoltre, vanno promossi tutti i metodi possibili per abolire la vivisezione dai nostri laboratori. I Verdi saranno sempre contro la caccia, che rappresenta uno sfruttamento inutile e dannoso del grande patrimonio faunistico del nostro Paese.

Costruire la pace.

Nella nostra Costituzione è scritto che “l'Italia ripudia la guerra”. Il nostro è dunque un paese di Pace e per questo vanno ritirati i nostri militari dalle zone di guerra.

I Verdi propongono di convertire le nostre spese militari, quasi 280 euro per ogni italiano, in interventi per la cooperazione e gli aiuti internazionali nei paesi in via di sviluppo. Investire nella pace significa anche formare un corpo civile in grado di intervenire in missioni di sostegno alle popolazioni vittime della guerra.

Per la scuola pubblica e un lavoro di qualità.

I Verdi vogliono difendere e rilanciare la scuola pubblica, necessaria per offrire una formazione adeguata ai giovani. Investire in questo senso significa restituire dignità ai docenti, valorizzandone la professionalità e consentendo loro di svolgere al meglio il delicato ruolo cui sono chiamati in un vero dialogo con gli studenti e le loro famiglie. E' fondamentale anche il diritto ad un lavoro di qualità. La flessibilità, oggi così diffusa, troppo spesso è sinonimo di precarietà. I nuovi contratti di lavoro non devono significare la negazione di diritti, tutele e garanzie. L'assenza di questi impedisce ai giovani di poter guardare con serenità al futuro.

vota



COMMITTENTE RESPONSABILE: MARCO LION, TESORIERE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI VERDI

www.verdi.it